

PARETI DIPINTE
AIPMA XIV
9-13 settembre 2019

La fauna sulle pareti del *sacrarium* del Tempio di Iside a Pompei



1. Osiride in trono con tre cobra, Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Questo studio interdisciplinare associa aspetti artistici e aspetti naturalistici riguardanti le specie animali raffigurate sulle pareti del *sacrarium* del Tempio di Iside a Pompei, conservate nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli. L'indagine conoscitiva ha come obiettivo il superamento della descrizione generica delle specie animali: si propone, infatti, di collocarle in ambito faunistico tenendo conto del loro significato simbolico nella religione egizia.

Come noto, il Tempio di Iside, eretto nel II sec. a.C., fu scoperto nel 1764 in discreto stato di conservazione. L'ultima ristrutturazione si deve alla munificenza di *N. Popidius Celsinus* dopo il terremoto del 62 d.C., come riporta l'epigrafe conservata nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli (*CIL*, X, 846). Il *sacrarium*, utilizzato per le cerimonie e la catechesi dei neofiti nonché per il deposito di lucerne, statue e altri utensili, presentava su alcune pareti la raffigurazione di animali, insieme alle figure di Bes, Iside, Osiride (**fig. 1**) e Serapide. Qualche decennio dopo la scoperta, il Tempio di Iside venne documentato nel *Voyage pittoresque ou Description des Royaumes de Naples et de Sicile. Paris, (Clousier)*, 1781-1786 di J. C. Richard de Saint-Non. Il volume, corredato da un accurato apparato grafico, reca due incisioni di P. G. Berthault raffiguranti il tempio: in una l'edificio è rappresentato nel suo «stato di ruina» (**fig. 2**), mentre in un'altra, invece, l'artista propone un'ipotesi ricostruttiva ritraendo lo svolgimento di un rito.



3. Sette specie animali, Museo Archeologico Nazionale di Napoli.



2. P. G. Bertault, Il tempio di Iside nel suo "stato di ruina" (J. C. Richard de Saint-Non 1781-86).

Materiali e metodi

Lo studio è stato condotto su otto pitture contenenti ciascuna diversi animali: sette nell'afresco inv. 8533 (**fig. 3**), tre in quello inv. 8927, due in quello inv. 8929 e uno in quelli inv. 4, 8562, 8564, 8565 e MDXII. Per ogni pittura è stata realizzata una scheda descrittiva (specie, numero di inventario, allocazione, classe di appartenenza, sesso, distribuzione geografica, riferimento alle divinità), i cui dati sono riportati nella **Tabella A**.

Risultati

Sono state identificate dieci specie animali: babbuino verde, bovino domestico, capovaccaio, cobra egiziano, ibis sacro (**fig. 4**), icneumone, leone, pecora, sciacallo grigio e topo. Solo per due serpenti non è stato possibile individuare la specie d'appartenenza. Anche se l'avvoltoio raffigurato presenta la livrea rossiccia, riteniamo che si tratti di un capovaccaio. Tra le specie identificate si riconoscono sette mammiferi, due uccelli e un rettile. Sulla parete nord sono raffigurati tredici animali, su quella ovest tre e su quella est uno. Tutte le specie individuate vivono in Africa settentrionale e in altre aree geografiche prossime all'Egitto e sono associabili a divinità egizie.

Conclusioni

È stato possibile individuare l'appartenenza al sesso maschile per il bovino domestico, detto "toro", il leone e la pecora, detto "ariete", grazie a elementi anatomici caratterizzanti: il toro presenta la borsa scrotale e le corna corte, l'ariete è dotato anch'esso di borsa scrotale, mentre il leone ha una folta criniera (Pelagalli, Botte 2002). L'iconografia antica tende a raffigurare in prevalenza i mammiferi di sesso maschile, mettendo in evidenza le caratteristiche menzionate. Le specie animali raffigurate vivevano, e vivono, in Africa settentrionale o in aree geografiche vicine, per cui dovevano essere conosciute dalla popolazione egizia. Lo studio del significato simbolico-religioso delle specie animali ha messo in evidenza la correlazione con aspetti caratterizzanti il mondo egizio: l'Egitto, il Nilo, il faraone, la sapienza, l'arte, la medicina e l'imbalsamazione. La tutela dell'Alto Egitto e quella del Basso Egitto sono rappresentate, rispettivamente, dal capovaccaio e dal cobra (Sampaolo 1992). Il cobra simboleggia anche il delta del Nilo, mentre la pecora le cataratte (Sampaolo 1992), un tratto del fiume non navigabile tra le località di Assuan e Khartoum. Il capovaccaio simboleggia altresì la tutela del faraone nella vita quotidiana, mentre il leone rappresenta il sovrano in ambito militare (Tosi, Ruvo Redda 2007). Il babbuino verde e l'ibis sacro alludono alla sapienza (Sampaolo 1992). Il leone simboleggia anche la guarigione (Di Gerio 2019) e la guerra (David 2002); lo sciacallo grigio, infine, raffigura l'imbalsamazione (Sampaolo 1992).

David R. 2002, *Religion and magic in Ancient Egypt*, London.
Di Gerio M. 2019, *Archeologia e animali. La narrazione degli autori antichi*, Napoli.
Pelagalli G. V., Botte V. 2002, *Anatomia veterinaria*, Milano.
Sampaolo V. 1992, *La decorazione pittorica*, in S. De Caro (ed.), *Alla ricerca di Iside*, Roma, 23-39.
Tosi M., Ruvo Redda C. 2007, *Divinità dell'antico Egitto*, Torino.



4. Ibis sacro, Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

SPECIE ANIMALI RAFFIGURATE TEMPIO DI ISIDE - POMPEI SACRARIUM						
Numero di inventario	Località	Allocazione	Specie animale	Sesso	Distribuzione geografica	Simbolismo
babbuino verde <i>Papio anubis</i> (Lesson, 1827)	8533	parete nord	mammifero	non identificato	Congo; Etiopia; Ghana; Senegal Tanzania; Uganda -aree montuose sahariane-	simbolo di Toth, divinità della sapienza e della magia
bovino domestico <i>Bos taurus</i> (Linnaeus 1758)	8565	parete est	mammifero	maschio	distribuzione cosmopolita	raffigura il toro Api, espressione di Ptah, divinità della sapienza e della magia
capovaccaio <i>Neophoron percnopterus</i> (Linnaeus, 1758)	8533	parete nord	uccello	non identificato	Africa settentrionale Asia occidentale Europa sudoccidentale	simbolo di Nekhbet, divinità tutelar dell'Alto Egitto e protettrice del faraone
capovaccaio <i>Neophoron percnopterus</i> (Linnaeus, 1758)	4	parete nord	uccello	non identificato	Africa settentrionale Asia occidentale Europa sudoccidentale	simbolo di Nekhbet, divinità tutelar dell'Alto Egitto e protettrice del faraone
cobra egiziano <i>Naja haje</i> (Linnaeus, 1758)	8533	parete nord	rettile	non identificato	a nord e a sud del Sahara Kenya; Tanzania -savane e steppe-	simbolo di Wadjet, divinità del delta del Nilo e del Basso Egitto
cobra egiziano <i>Naja haje</i> (Linnaeus, 1758)	8827	parete ovest	rettile	non identificato	a nord e a sud del Sahara Kenya; Tanzania -savane e steppe-	simbolo di Wadjet, divinità del delta del Nilo e del Basso Egitto
cobra egiziano <i>Naja haje</i> (Linnaeus, 1758)	8927	parete ovest	rettile	non identificato	a nord e a sud del Sahara Kenya; Tanzania -savane e steppe-	simbolo di Wadjet, divinità del delta del Nilo e del Basso Egitto
cobra egiziano <i>Naja haje</i> (Linnaeus, 1758)	8827	parete ovest	rettile	non identificato	a nord e a sud del Sahara Kenya; Tanzania -savane e steppe-	simbolo di Wadjet, divinità del delta del Nilo e del Basso Egitto
cobra egiziano <i>Naja haje</i> (Linnaeus, 1758)	MDXII	parete nord	rettile	non identificato	a nord e a sud del Sahara Kenya; Tanzania -savane e steppe-	simbolo di Wadjet, divinità del delta del Nilo e del Basso Egitto
ibis sacro <i>Threskiornis aethiopicus</i> (Latham, 1790)	8562	parete nord	uccello	non identificato	Africa subsahariana Egitto Iran; Iraq -aree fluviali-	simbolo di Toth, divinità della sapienza e della magia
icneumone <i>Herpestes ichneumon</i> (Linnaeus, 1758)	8533	parete nord	mammifero	non identificato	Africa settentrionale Asia minore Spagna Portogallo	riconducibile ad Horus, divinità primordiale, raffigurata da un falco
leone <i>Panthera leo</i> (Linnaeus, 1758)	8564	parete nord	mammifero	maschio	Africa subsahariana -savane-	simbolo di Sekhmet, divinità delle guarigioni, delle guerre e protettrice del faraone in ambito militare
pecora <i>Ovis aries</i> (Linnaeus, 1758)	8533	parete nord	mammifero	maschio	distribuzione cosmopolita	raffigura Khnum, dio delle cataratte del Nilo
sciacallo grigio <i>Canis anthus</i> (Cuvier, 1820)	8533	parete nord	mammifero	non identificato	Africa settentrionale Corno d'Africa	riferito ad Anubi, divinità dei morti e dell'imbalsamazione
topo <i>Mus musculus</i> (Linnaeus, 1758)	8533	parete nord	mammifero	non identificato	distribuzione cosmopolita	non definibile
serpente	8929	parete nord	non identificato	non identificato	non definibile	non definibile
serpente	8929	parete nord	non identificato	non identificato	non definibile	non definibile

Tabella A. Scheda analitica delle pitture.

Michele Di Gerio, Alessia Fuscone (Polo museale della Campania – MIBAC),
Daniela Di Maso
digeriom@gmail.com, alessia.fuscone@beniculturali.it, daniela.dimaso@libero.it